

La fuga dei cervelli in Italia e la sua rappresentazione nei quotidiani italiani

Eveliina Naarmala
Tesi di laurea triennale
Corso di Laurea in Italianistica
Dipartimento di Italianistica
Istituto di Studi Linguistici e di Scienze della Traduzione
Facoltà di Lettere e Filosofia
Università di Turku
Maggio 2026

Turun yliopiston laatu järjestelmän mukaisesti tämän julkaisun alkuperäisyys on tarkastettu
Turnitin OriginalityCheck -järjestelmällä.

Tesi di laurea triennale

Corso di Laurea in Italianistica, Dipartimento di Italianistica

Eveliina Naarmala

La fuga dei cervelli in Italia e la sua rappresentazione nei quotidiani italiani

Pagine: 35, di cui 4 di appendice

La presente tesi analizza il fenomeno della fuga dei cervelli in Italia e la sua rappresentazione nei quotidiani italiani. La domanda di ricerca principale è la seguente: in che modo i quotidiani italiani con diverso orientamento politico rappresentano il fenomeno della fuga dei cervelli? La ricerca prende in esame il modo in cui le diverse testate definiscono il problema, individuano le cause, attribuiscono le responsabilità e utilizzano specifiche strategie linguistiche e narrative. I principali elementi messi a confronto nell'analisi sono quindi la definizione del problema, l'individuazione delle cause, il tono utilizzato e le differenze tra le testate.

La fuga dei cervelli rappresenta oggi uno dei fenomeni socioeconomici più discussi nel contesto italiano. Negli ultimi decenni, e in particolare dopo la crisi economica del 2008, un numero crescente di giovani altamente qualificati ha lasciato l'Italia per cercare migliori opportunità professionali ed economiche all'estero. Il fenomeno non riguarda soltanto la quantità delle partenze, ma soprattutto la perdita di capitale umano qualificato, con conseguenze economiche, sociali e demografiche rilevanti per il paese. Sebbene la mobilità internazionale sia un elemento tipico della globalizzazione contemporanea, nel caso italiano il fenomeno assume caratteristiche particolarmente problematiche, poiché il deflusso di giovani qualificati non è compensato da un adeguato afflusso di lavoratori altamente istruiti provenienti dall'estero.

Il corpus analizzato è composto da trenta articoli pubblicati da otto quotidiani italiani nel periodo compreso tra l'inizio del governo di Giorgia Meloni, il 22 ottobre 2022, e il 2026. Le testate selezionate sono: *la Repubblica*, *Domani*, *il Fatto Quotidiano*, *Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *La Verità*, *Liberò* e *il Giornale*. Gli articoli sono stati suddivisi in tre aree politico-editoriali: stampa di opposizione, stampa neutrale o tecnico-istituzionale e stampa filogovernativa o conservatrice. La ricerca adotta un approccio qualitativo basato sull'analisi del contenuto e sull'analisi del *framing*. La teoria del *framing* costituisce il quadro teorico principale della tesi e permette di osservare come i media non si limitino a trasmettere informazioni, ma costruiscano specifiche interpretazioni della realtà attraverso la selezione e l'enfaticizzazione di determinati aspetti del fenomeno.

I risultati mostrano che tutti i quotidiani riconoscono la rilevanza del fenomeno, ma il modo in cui esso viene interpretato varia sensibilmente in base all'orientamento politico ed editoriale delle testate. I quotidiani di opposizione descrivono la fuga dei cervelli come una crisi strutturale causata da problemi politici, economici e istituzionali, come la precarietà del lavoro, i bassi salari e gli insufficienti investimenti nella ricerca. La stampa neutrale o tecnico-istituzionale adotta invece un approccio più descrittivo e analitico, privilegiando dati statistici e valutazioni economiche. Le testate filogovernative o conservatrici tendono infine a utilizzare un tono più moderato o positivo, presentando la mobilità internazionale come un fenomeno relativamente normale oppure come un problema affrontabile attraverso incentivi fiscali e politiche di rientro.

La tesi conclude che la rappresentazione mediatica della fuga dei cervelli non è neutrale, ma riflette orientamenti ideologici, linee editoriali e diverse modalità di interpretazione della realtà sociale.

Parole chiave: fuga dei cervelli, braindrain, framing, quotidiani italiani, orientamento politico

Indice

Introduzione	1
1 Quadro teorico	3
1.1 La fuga di cervelli come fenomeno	3
1.2 Il fenomeno della fuga di cervelli in Italia	4
1.3 La teoria del <i>framing</i> come strumento di analisi	6
2 Il panorama dei quotidiani italiani	8
2.1 Brevi cenni sul giornalismo italiano contemporaneo	8
2.2 Le testate del corpus: orientamenti politici ed editoriali	9
3 Metodologia della ricerca e presentazione del corpus	12
3.1 Ipotesi di ricerca	12
3.2 Costruzione del corpus e criteri di selezione degli articoli.....	13
3.3 Criteri di analisi.....	13
4 Analisi del corpus	15
4.1 La stampa di opposizione	15
4.1.1 Definizione del problema	15
4.1.2 Individuazione delle cause	15
4.1.3 Tono.....	16
4.1.4 Differenze interne tra le testate di opposizione	16
4.2 La stampa neutrale o tecnico-istituzionale	17
4.2.1 Definizione del problema	17
4.2.2 Individuazione delle cause	17
4.2.3 Tono.....	18
4.2.4 Differenze interne tra le testate neutrali	18
4.3 La stampa filogovernativa / conservatrice.....	19
4.3.1 Definizione del problema	19
4.3.2 Individuazione delle cause	20
4.3.3 Tono.....	20
4.3.4 Differenze interne tra le testate conservatrici	21
Conclusioni.....	22
Bibliografia	24
Appendice: elenco completo degli articoli del corpus	32

Introduzione

Il fenomeno della fuga dei cervelli riguarda la migrazione di persone altamente qualificate che lasciano il proprio paese per trasferirsi all'estero alla ricerca di migliori opportunità lavorative e professionali. Le cause di questo fenomeno sono spesso legate a salari più elevati, maggiori possibilità di carriera, condizioni lavorative più favorevoli e ambienti professionali percepiti come più meritocratici (Zafar 2018).

Sebbene il fenomeno abbia una lunga storia, la sua forma è cambiata nel tempo. Il termine *brain drain* è stato introdotto tra gli anni Cinquanta e Sessanta per descrivere l'emigrazione di ricercatori e professionisti dal Regno Unito verso gli Stati Uniti e il Canada (Cervantes & Guellec 2002). Oggi, invece, il concetto si riferisce più in generale alla mobilità internazionale di persone altamente istruite e qualificate. In passato la fuga di cervelli veniva interpretata soprattutto come un movimento dai paesi in via di sviluppo verso quelli sviluppati; attualmente, invece, il fenomeno riguarda sempre più spesso anche paesi economicamente avanzati (*ibidem*).

Nel caso dell'Italia, la fuga dei cervelli rappresenta un tema particolarmente attuale e rilevante. Il dibattito pubblico collega spesso questo fenomeno alla debolezza del mercato del lavoro, ai bassi salari, alla precarietà, alla difficoltà di accesso alla carriera accademica e alla scarsa attrattività del paese per i giovani qualificati. Per questo motivo risulta importante non soltanto analizzare il fenomeno dal punto di vista socio-economico, ma anche osservare come esso venga rappresentato nel discorso mediatico.

Questa tesi esamina il modo in cui alcuni quotidiani italiani trattano il fenomeno della fuga dei cervelli nei loro articoli. L'attenzione è rivolta soprattutto alle differenze di rappresentazione tra testate con diverso orientamento politico-editoriale. La domanda di ricerca principale è la seguente: *in che modo i quotidiani italiani con diverso orientamento politico rappresentano il fenomeno della fuga dei cervelli?* In particolare, la ricerca analizza il modo in cui le diverse testate definiscono il problema, individuano le cause, attribuiscono le responsabilità e utilizzano differenti strategie linguistiche e narrative nella costruzione del discorso giornalistico.

Il lavoro è organizzato in quattro capitoli. Il primo capitolo presenta il quadro teorico: descrive la fuga dei cervelli sia come fenomeno generale sia con particolare riferimento al caso italiano, e introduce la teoria del *framing* come strumento utile per analizzare la rappresentazione giornalistica

del fenomeno. Il secondo capitolo è dedicato al panorama dei quotidiani italiani: dopo alcuni brevi cenni sul giornalismo italiano contemporaneo, vengono presentate le testate effettivamente utilizzate nel corpus. Il terzo capitolo illustra la metodologia e le ipotesi di ricerca, la costruzione del corpus e i criteri di analisi. Il quarto capitolo è dedicato all'analisi degli articoli selezionati, suddivisi in tre aree: stampa di opposizione, stampa neutrale o tecnico-istituzionale e stampa filogovernativa o conservatrice. Infine, vengono presentate le conclusioni della ricerca. Seguono la bibliografia e l'appendice, che contiene l'elenco completo degli articoli del corpus.

1 Quadro teorico

1.1 La fuga di cervelli come fenomeno

L'espressione "fuga di cervelli" proviene originariamente dalla comunità scientifica britannica. Negli anni Cinquanta e Sessanta veniva utilizzata per indicare il fenomeno per cui molti ricercatori e professionisti del settore tecnologico lasciavano il Regno Unito per trasferirsi soprattutto negli Stati Uniti e in Canada (Cervantes & Guellec 2002). Oggi il termine "fuga dei cervelli" è utilizzato per indicare la dispersione e la mobilità internazionale del capitale umano altamente qualificato. Esso descrive il fenomeno per cui individui con elevati livelli di istruzione e competenze professionali lasciano il proprio paese di origine, o quello in cui si sono formati, per trasferirsi all'estero.

Le persone altamente qualificate decidono di trasferirsi in altri paesi soprattutto per cercare migliori opportunità di lavoro, salari più alti, maggiore stabilità professionale e possibilità di carriera più favorevoli. A causa della globalizzazione, per molti paesi è diventato sempre più difficile trattenere i propri talenti (Zafar 2018: 15). La fuga di cervelli viene spesso presentata come un movimento dai paesi in via di sviluppo verso quelli sviluppati, ma la letteratura ha messo in evidenza che il fenomeno può verificarsi anche tra due paesi sviluppati (*ivi*: 16).

Un aspetto rilevante riguarda la difficoltà di misurare il fenomeno in modo preciso. Sebbene varie fonti producano ogni anno dati sui cambi di residenza e sui flussi migratori, le informazioni risultano spesso frammentarie e poco coerenti. Talvolta i dati includono migranti di ritorno o persone che ottengono la cittadinanza tramite legami familiari, ma non considerano molti giovani che si trasferiscono all'estero senza un progetto definitivo o senza iscriversi formalmente nei registri dei residenti all'estero (Zurla 2014: 53).

La fuga di cervelli non è più considerata un fenomeno nuovo, poiché sull'argomento si è sviluppata un'ampia letteratura. L'approccio più comune attribuisce al fenomeno una connotazione negativa, perché esso comporta una perdita di competitività per i paesi di origine. Tuttavia, alcuni studiosi hanno individuato anche possibili effetti positivi, soprattutto quando la mobilità non è definitiva ma produce scambi di competenze, reti internazionali e percorsi di ritorno (Zurla 2014: 60). L'emigrazione dei giovani può inoltre essere influenzata da esperienze positive di tirocinio all'estero, programmi Erasmus o percorsi di studio internazionali. Gli studenti che hanno completato parte dei

loro studi all'estero possono considerare l'Europa come un ambiente naturale in cui progettare il proprio futuro professionale. In questo senso, la mobilità può generare ulteriore mobilità (*ivi*: 68).

Nel 1997 un rapporto dell'OSCE sulla mobilità di personale altamente qualificato ha messo in luce tre concetti collegati alla fuga dei cervelli. Il primo è lo scambio di cervelli, che indica un flusso migratorio tra due paesi sviluppati in entrambe le direzioni e in modo relativamente equilibrato (Di Giorgio 2023). Accanto a questo concetto si parla di circolazione dei cervelli, cioè un percorso di formazione e carriera in cui gli individui studiano o lavorano all'estero per un certo periodo, per poi rientrare nel proprio paese. In questo caso, l'esperienza internazionale rappresenta una fase temporanea del percorso formativo e professionale, non necessariamente una scelta di emigrazione definitiva. Un ulteriore concetto è quello di spreco di cervelli, che non riguarda soltanto l'emigrazione fisica, ma anche la perdita o il mancato utilizzo delle competenze professionali acquisite. Si può parlare propriamente di fuga dei cervelli quando il flusso netto di capitale umano altamente qualificato è fortemente sbilanciato in una sola direzione: non si verifica quindi uno scambio equilibrato, ma un deflusso netto. Nel caso dell'Italia, secondo parte della letteratura, si può parlare di una vera e propria fuga dei cervelli, poiché il paese tende a perdere giovani qualificati senza riuscire ad attrarre in misura equivalente capitale umano dall'estero (*ibidem*).

La ricerca sul fenomeno della fuga dei cervelli è stata complicata dal fatto che non esiste ancora un consenso completo su cosa debba essere definito "alta qualificazione" e neppure su cosa si intenda esattamente per "migrazione". Anche il termine "cervello" viene usato in modi diversi e in contesti diversi. Sebbene la maggior parte dei ricercatori concordi nel considerare altamente qualificate le persone in possesso di un titolo universitario o di una qualifica equivalente, il possesso di una laurea non è di per sé sufficiente a definire un'elevata qualificazione nel mercato del lavoro. In molti casi, infatti, anche nei paesi di origine numerosi laureati svolgono attività che non richiedono competenze di alto livello; al contrario, vi sono persone prive di titolo universitario che svolgono lavori altamente qualificati (Brandi 2001).

1.2 Il fenomeno della fuga di cervelli in Italia

La migrazione intesa come mobilità intellettuale ha una storia relativamente recente, soprattutto per quanto riguarda gli immigrati altamente qualificati. Per questo motivo il dibattito sui vantaggi e sugli svantaggi della mobilità di scienziati e ricercatori è ancora molto vivo, specialmente in Italia, dove il problema della fuga dei cervelli è particolarmente presente (Boeri & Becker 2012).

In Italia il fenomeno è ampiamente conosciuto e attuale, ed è spesso oggetto di attenzione da parte dei giornali. Molti giovani decidono di lasciare il paese perché in altri contesti europei le economie appaiono più dinamiche e le prospettive professionali più favorevoli rispetto a quelle offerte dal mercato italiano. Secondo una ricerca presentata dalla Fondazione Nord Est al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, tra il 2011 e il 2023 circa 550 mila giovani italiani tra i 18 e i 34 anni sono emigrati. Inoltre, per ogni giovane che arriva in Italia dai paesi sviluppati, otto italiani vanno all'estero (Forbes 2024). Si stima che questo deflusso di capitale umano corrisponda a un valore di 134 miliardi di euro.

Secondo gli stessi dati, il 33% degli *expat* intende rimanere all'estero perché fuori dall'Italia trova migliori prospettive per il futuro, condizioni professionali più favorevoli e maggiore benessere. Solo il 16% prevede di tornare in Italia, principalmente per motivi familiari. È significativo anche il fatto che l'87% degli italiani emigrati valuti positivamente la propria esperienza all'estero. La ragione principale per cui molti non pensano di tornare in Italia è la mancanza di opportunità lavorative. Il presidente del CNEL, Renato Brunetta, ha espresso preoccupazione per l'emigrazione dei giovani, definendo la situazione un'emergenza nazionale, economica e sociale, poiché in Italia mancano giovani in diversi settori (Forbes 2024).

In Italia i partiti hanno avanzato proposte diverse per affrontare il problema della fuga dei cervelli. Il governo guidato da Giorgia Meloni e i partiti di opposizione hanno visioni differenti sulle possibili soluzioni. Il governo ha introdotto un nuovo sistema fiscale che prevede agevolazioni per le persone che trasferiscono la residenza fiscale in Italia dopo essere state residenti all'estero per almeno tre anni (Molinengo 2025). Il Movimento Cinque Stelle, invece, ha considerato l'introduzione del salario minimo una misura importante anche in relazione alla fuga dei cervelli. Pasquale Tridico ha chiesto chiarimenti al ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone, in merito a dati secondo cui 5,7 milioni di lavoratori dipendenti in Italia guadagnano meno di 850 euro netti al mese; la cifra sale a 7,7 milioni se si considerano i lavoratori con un reddito inferiore a 1.200 euro. Tridico ha definito questi dati una grave vergogna per l'Italia e ha accusato il governo di indifferenza (Giannetti 2025).

Il deflusso di persone altamente istruite dall'Italia è aumentato già negli anni Novanta. Se questa emigrazione fosse stata bilanciata dall'arrivo in Italia di stranieri altamente qualificati, il fenomeno sarebbe stato meno problematico. Tuttavia, ciò non è avvenuto, poiché solo una piccola parte degli

immigrati arrivati in Italia era altamente istruita (Becker et al. 2004: 17). Pertanto, la migrazione di persone qualificate iniziata in Italia negli anni Novanta può essere definita “fuga di cervelli” piuttosto che “scambio di cervelli”. In quel periodo la perdita di capitale umano era ancora limitata: nel 1998, ad esempio, solo lo 0,164% dei laureati di età compresa tra i 26 e i 65 anni emigrò dall’Italia (*ivi*: 22). Tuttavia, il fenomeno presentava già differenze regionali e sembrava riguardare in modo particolare persone formatesi nelle migliori università del paese (*ivi*: 25).

La crisi economica iniziata nel 2008 ha rappresentato una cesura importante. Essa ha innescato un vero e proprio meccanismo migratorio che ha spinto italiani di età e livelli di istruzione diversi a cercare nuovi percorsi di carriera all’estero (Sanfilippo & Vignali 2017: 355). Nel 2015 la Fondazione Centro Studi Emigrazione propose alla Direzione Generale per gli Italiani all’Estero della Farnesina di approfondire i temi della “nuova mobilità italiana”. Anche prima del 2015 i giornali pubblicavano articoli sulla fuga dei cervelli, ma il tema richiedeva uno studio più approfondito perché il fenomeno era considerato complesso sotto molti aspetti (*ibidem*).

Le ricerche dimostrano inoltre che le persone altamente qualificate che non lasciano l’Italia all’inizio della carriera hanno maggiori probabilità di rimanervi per tutta la vita professionale. In questi casi, le ragioni della permanenza sono spesso legate ai legami familiari che si formano all’inizio o nel corso della carriera. Studiare le cause della fuga dei cervelli è quindi fondamentale per elaborare strategie capaci di trattenere accademici e giovani qualificati in Italia. Una possibile soluzione è stata individuata nell’aumento delle opportunità di carriera nel settore pubblico e universitario (Monteleone & Torrisi 2012: 429). La fuga dei cervelli italiana può essere spiegata almeno in parte dalla mancanza di risorse economiche; tuttavia, prima ancora che tale carenza colpisca direttamente gli individui, essa si manifesta a livello istituzionale, incidendo ad esempio sulla qualità delle attrezzature, delle infrastrutture e degli ambienti di ricerca (Batool 2024: 25).

1.3 La teoria del *framing* come strumento di analisi

La teoria del *framing* rappresenta un approccio fondamentale negli studi sui media. Essa spiega che i media non si limitano a trasmettere informazioni, ma contribuiscono a costruire la realtà selezionando alcuni aspetti di un fenomeno, enfatizzandoli e lasciandone altri in secondo piano. Il modo in cui una notizia viene presentata influenza le interpretazioni e le opinioni del pubblico. I media, quindi, “inquadrano” gli eventi: organizzano e modellano le informazioni in modo che il pubblico le percepisca secondo una determinata prospettiva (Zaklama 2025).

L'idea dell'analisi del frame deriva dal lavoro di Erving Goffman. Goffman sosteneva che le persone interpretano le esperienze attraverso "cornici" che permettono loro di organizzare e comprendere il mondo circostante. Proprio come una cornice esclude alcuni elementi e concentra l'attenzione su altri, anche il *framing* seleziona determinati aspetti della realtà e li rende più visibili (Christiansen 2024). Il concetto di *framing* è ampiamente utilizzato nelle scienze della comunicazione, in particolare nella ricerca sul giornalismo, sulla comunicazione politica e sui media. I frame che riguardano la presentazione delle questioni nel discorso mediatico sono chiamati "news frames" o "media frames" (Komatsubara 2024). Nel caso della fuga dei cervelli, lo stesso fenomeno può essere presentato come crisi nazionale, come problema economico, come fallimento politico, come scelta individuale o come mobilità normale in un mondo globalizzato.

Un esempio di *framing* nel giornalismo riguarda il modo in cui lo stesso politico può essere rappresentato in modi opposti. Un articolo potrebbe descriverlo come protagonista positivo di una politica economica basata sulla riduzione delle tasse; un altro articolo potrebbe invece rappresentarlo negativamente, sostenendo che quelle stesse misure riducono le risorse disponibili per le politiche sociali (Media Studies 2026). Questo esempio mostra come la selezione degli elementi e il linguaggio utilizzato possano orientare l'interpretazione del lettore.

Nel presente lavoro, la teoria del *framing* viene utilizzata per analizzare come i quotidiani selezionati costruiscono il significato della fuga dei cervelli. In particolare, l'analisi considera: la definizione del problema, le cause attribuite al fenomeno, le responsabilità individuate, il tono e le soluzioni proposte.

2 Il panorama dei quotidiani italiani

2.1 Brevi cenni sul giornalismo italiano contemporaneo

Il giornalismo costituisce un campo di ricerca interdisciplinare, centrale per comprendere la formazione dell'opinione pubblica e la costruzione del dibattito politico. In termini generali, il giornalismo può essere definito come un'attività strutturata e socialmente riconosciuta, finalizzata alla produzione, alla selezione e alla diffusione di notizie e discussioni di rilevanza pubblica (Vos 2018).

Nel caso italiano, la stampa ha avuto storicamente un rapporto stretto con la politica. Questo legame è visibile sia nella presenza di quotidiani con orientamenti editoriali riconoscibili, sia nel ruolo che i giornali hanno assunto nel commentare, interpretare e talvolta orientare il dibattito pubblico. Per questo motivo, in una ricerca sulla rappresentazione giornalistica della fuga dei cervelli, non è necessario ricostruire in modo dettagliato l'intera storia del giornalismo italiano; è invece più utile concentrarsi sulle caratteristiche delle testate concretamente utilizzate nel corpus.

Alcuni elementi storici aiutano comunque a contestualizzare il sistema mediatico italiano contemporaneo. La stampa quotidiana italiana si è sviluppata tra Settecento e Ottocento, mentre nel Novecento ha attraversato fasi di forte politicizzazione, in particolare durante il fascismo, quando la libertà di stampa fu soppressa, e nel secondo dopoguerra, quando i giornali tornarono a svolgere un ruolo essenziale nella vita democratica. Negli anni Ottanta i quotidiani conobbero una fase di grande diffusione, ma dalla fine del Novecento il settore è stato trasformato dalla digitalizzazione e dalla progressiva crisi della carta stampata. L'arrivo di internet ha modificato profondamente il rapporto tra giornali e pubblico, rendendo più rapida la circolazione delle notizie e aumentando la concorrenza tra testate tradizionali, media digitali e piattaforme online.

Questi cambiamenti sono rilevanti perché gli articoli analizzati in questa ricerca appartengono a un ecosistema mediatico ibrido: i quotidiani conservano una propria identità editoriale, ma pubblicano e diffondono i contenuti soprattutto attraverso siti web, social media e piattaforme digitali. Per questa ragione, l'orientamento politico-editoriale delle testate rimane importante, ma si manifesta oggi all'interno di un contesto informativo più rapido, competitivo e frammentato.

2.2 Le testate del corpus: orientamenti politici ed editoriali

L'analisi del corpus richiede una breve presentazione delle testate selezionate. I quotidiani analizzati rappresentano aree politiche e modelli editoriali differenti. Per questo motivo, la loro collocazione nel panorama mediatico italiano è rilevante ai fini della ricerca.

la Repubblica

La Repubblica fu fondata nel 1976 dal giornalista e scrittore Eugenio Scalfari. Il quotidiano raggiunse la vera svolta nel 1978, quando divenne un concorrente diretto del *Corriere della Sera*, allora principale quotidiano italiano. *Repubblica* si posizionò apertamente nell'area della sinistra laica e riformista (Zappalà 2020). Attualmente il quotidiano appartiene al gruppo GEDI, anche se sono state annunciate trattative relative alla possibile vendita della testata (Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti 2026). Nel corpus di questa ricerca, *la Repubblica* è collocata nell'area della stampa di opposizione.

Domani

Domani è stato fondato nel 2020 da Carlo De Benedetti, già editore di *Repubblica*. Il quotidiano si rivolge a un pubblico di sinistra che, secondo il fondatore, non sarebbe più adeguatamente rappresentato da *la Repubblica* e *La Stampa* (Borghesi 2020). Nel 2025 è stata fondata la Fondazione Editoriale Domani, divenuta unico azionista di Editoriale Domani S.p.A., casa editrice del quotidiano (Professione Reporter 2025). Nel corpus, *Domani* è considerato una testata di opposizione.

il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano è stato fondato da Antonio Padellaro e Marco Travaglio ed è stato pubblicato per la prima volta nel 2009. Il quotidiano ottenne rapidamente un successo e una diffusione considerevoli. Pur essendo un giornale di opposizione, non ha sostituito o “cannibalizzato” la stampa tradizionale della sinistra (Macri 2010). Il nome della testata è un omaggio al giornalista Enzo Biagi, che dal 1995 al 2002 condusse un programma quotidiano di commento politico chiamato *Il Fatto*, da cui fu allontanato dalla RAI dopo pressioni politiche legate al governo Berlusconi (European Press Roundup 2023). Attualmente *il Fatto Quotidiano* è di proprietà di SEIF, Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (Integrae 2024). Nel corpus, la testata è collocata nell'area dell'opposizione.

Corriere della Sera

Il *Corriere della Sera* nacque nel 1876, quando Eugenio Torelli Viollier e Riccardo Pavese decisero di fondare un nuovo quotidiano. Il *Corriere* è uno dei principali quotidiani italiani per diffusione e numero di lettori (Brand Identikit 2015). Il quotidiano è di proprietà di RCS MediaGroup e viene generalmente collocato in un'area liberale e moderata (European Press Roundup 2026). Nel corpus, il *Corriere della Sera* viene considerato una testata neutrale o tecnico-istituzionale, poiché tende a privilegiare un registro analitico, istituzionale e relativamente moderato.

Il Sole 24 Ore

Il Sole 24 Ore è il quotidiano economico-finanziario italiano per eccellenza. Le sue origini risalgono al 1865, quando la Camera di Commercio di Milano fondò un quotidiano chiamato *Il Sole*. Nel 1871 il giornale passò a proprietari privati, e successivamente entrò nell'orbita di Confindustria, che ancora oggi ne detiene la proprietà. Nel 1965 *Il Sole* si fuse con un altro quotidiano finanziario, *24 Ore*, dando vita all'attuale *Il Sole 24 Ore*. La società editrice ha poi ampliato le proprie attività includendo pubblicità, editoria libraria e periodica, agenzie di stampa, radio e televisione. Nel 1999 nacque *Radio 24* e nel 2001 *Ventiquattrore.tv* (Istituto della Enciclopedia Italiana 2026). L'orientamento politico del quotidiano può essere definito liberal-economico, con attenzione prevalente ai temi dell'impresa, della finanza, del lavoro e della competitività (Mihaljević 2023). Nel corpus, *Il Sole 24 Ore* è inserito nell'area neutrale o tecnico-istituzionale.

La Verità

Nel 2016 uscì il primo numero de *La Verità*, diretto da Maurizio Belpietro. Il quotidiano adotta una posizione conservatrice e di destra (De Luca 2018). Belpietro era stato in precedenza direttore de *il Giornale*, *Panorama*, *Libero* e *Il Tempo*. *La Verità* fa capo alla società editrice La Verità S.r.l. (La Verità 2026). Nel corpus di questa ricerca, *La Verità* viene collocata nell'area filogovernativa o conservatrice.

Libero

Libero è stato fondato nel 2000 da Vittorio Feltri. Il quotidiano è oggi collegato all'area conservatrice e alla destra italiana, e si caratterizza spesso per uno stile polemico e fortemente orientato al commento politico. È di proprietà dell'editore Antonio Angelucci (La Voce dei Giornalisti 2023a). Nel corpus di questa ricerca, *Libero* viene considerato una testata filogovernativa e conservatrice, anche in base al taglio degli articoli selezionati e alla sua collocazione nel panorama giornalistico italiano contemporaneo.

il Giornale

Il primo numero de *il Giornale* uscì nel 1974. La testata fu fondata dal giornalista Indro Montanelli insieme ad altri giornalisti dopo l'uscita dal *Corriere della Sera*. L'obiettivo era creare un quotidiano basato su una visione liberale e anticomunista (Razzante 2014). La famiglia Berlusconi ha controllato la testata dal 1977 al 2023 (La Voce dei Giornalisti 2023b). Attualmente Paolo Berlusconi possiede ancora una quota minoritaria, mentre la proprietà principale è passata a Tosinvest e LMDV Capital (Santi 2026). Nel corpus, *il Giornale* è collocato nell'area filogovernativa o conservatrice.

3 Metodologia della ricerca e presentazione del corpus

Questa ricerca adotta un approccio qualitativo basato sull'analisi del contenuto e sull'analisi del *framing*. L'obiettivo è comprendere come quotidiani italiani con diverso orientamento politico-editoriale rappresentino il fenomeno della fuga dei cervelli. L'attenzione non è rivolta soltanto alla presenza del tema negli articoli, ma soprattutto al modo in cui il fenomeno viene definito, spiegato e interpretato.

Il corpus è composto da trenta articoli pubblicati da otto quotidiani italiani nel periodo compreso tra l'inizio del governo di Giorgia Meloni, il 22 ottobre 2022, e il 2026. Le testate selezionate sono: *la Repubblica*, *Domani*, *il Fatto Quotidiano*, *Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *La Verità*, *Liberò* e *il Giornale*. Gli articoli sono stati suddivisi in tre aree politico-editoriali: stampa di opposizione, stampa neutrale o tecnico-istituzionale e stampa filogovernativa o conservatrice.

La ricerca utilizza una tabella come strumento di supporto per il corpus. Tale tabella (v. appendice) include, per ogni articolo, il numero identificativo, la testata, l'area politico-editoriale, la data di pubblicazione, il titolo, l'autore, l'URL di riferimento e la data di consultazione. I principali elementi messi a confronto nell'analisi sono: la definizione del problema, l'individuazione delle cause, il tono utilizzato e le differenze tra le testate.

3.1 Ipotesi di ricerca

A partire dalla domanda di ricerca presentata nell'introduzione, si formulano le seguenti ipotesi di ricerca:

- i quotidiani con orientamento politico diverso tendono a utilizzare cornici interpretative (*frame*) differenti nella rappresentazione del fenomeno;
- alcune testate enfatizzano maggiormente le cause strutturali, come il mercato del lavoro, la precarietà o le politiche pubbliche, mentre altre pongono maggiore attenzione alle scelte individuali o a fattori economici specifici;
- possono emergere differenze nel tono degli articoli e nel modo in cui vengono attribuite le responsabilità del fenomeno.

L'ipotesi centrale della ricerca è che l'orientamento politico-editoriale di un quotidiano si rifletta nel contenuto, nelle prospettive e nell'impostazione degli articoli che pubblica. Il punto di partenza è che,

nel panorama mediatico italiano — in cui molte testate hanno tradizionalmente un profilo politico riconoscibile — tale connessione possa emergere almeno sotto forma di differenze di enfasi, se non di esplicite prese di posizione.

Secondo questa ipotesi, l'orientamento politico può manifestarsi soprattutto nel modo in cui vengono spiegati i problemi sociali e attribuite le responsabilità. Si presume che i quotidiani collocati nell'area dell'opposizione enfatizzino maggiormente i fattori strutturali e possano attribuire le cause del problema al governo in carica o alle sue politiche. Le testate di centro o tecnico-istituzionali dovrebbero invece presentare il fenomeno in modo più descrittivo e pragmatico, privilegiando dati, statistiche e storie individuali. Infine, i quotidiani filogovernativi o conservatori potrebbero enfatizzare fattori individuali, dinamiche di mobilità globale, soluzioni fiscali o politiche già adottate, riducendo il livello di allarme e spostando l'attenzione dalla responsabilità del governo.

3.2 Costruzione del corpus e criteri di selezione degli articoli

Il corpus è composto da trenta articoli pubblicati tra il 2023 e il 2026. Il periodo scelto corrisponde alla fase di governo guidata da Giorgia Meloni. Questa delimitazione temporale permette di osservare come diverse testate trattino lo stesso tema in un contesto politico relativamente omogeneo.

Gli articoli sono stati selezionati da otto quotidiani italiani perché queste testate trattano il tema della fuga dei cervelli e rappresentano aree politico-editoriali differenti. La selezione permette quindi un'analisi comparativa più ampia. Gli articoli sono stati scelti perché ritenuti rilevanti per il tema della ricerca e perché offrono spunti utili per osservare differenze di tono, prospettiva e attribuzione delle responsabilità.

Le testate sono state suddivise come segue:

- stampa di opposizione: *la Repubblica, Domani, il Fatto Quotidiano*;
- stampa neutrale o tecnico-istituzionale: *Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore*;
- stampa filogovernativa o conservatrice: *La Verità, Libero, il Giornale*.

Questa classificazione non intende ridurre la complessità delle singole testate, ma serve come strumento operativo per il confronto tra aree diverse del sistema mediatico italiano.

3.3 Criteri di analisi

Per ciascun articolo sono stati osservati quattro elementi principali.

Il primo elemento è la definizione del problema: si analizza se la fuga dei cervelli venga presentata come emergenza nazionale, problema economico, crisi strutturale, mobilità fisiologica o scelta individuale.

Il secondo elemento riguarda l'individuazione delle cause: si osserva se il fenomeno venga collegato a salari bassi, precarietà, mancanza di investimenti, sistema universitario, politiche pubbliche, scelte personali o dinamiche globali.

Il terzo elemento è il tono: si valuta se l'articolo utilizzi un registro allarmistico, critico, neutrale, pragmatico, positivo, polemico o ironico.

Il quarto elemento riguarda le differenze tra le testate: si confrontano gli articoli all'interno della stessa area politico-editoriale e tra aree diverse, per individuare convergenze e divergenze nel trattamento del tema.

4 Analisi del corpus

4.1 La stampa di opposizione

Nel corpus selezionato, l'area dell'opposizione è composta da dieci articoli: tre della *Repubblica*, quattro di *Domani* e tre del *Fatto Quotidiano* (v. Appendice). Nel loro insieme, questi articoli rappresentano la fuga dei cervelli non come una forma fisiologica di mobilità internazionale, ma come un problema strutturale del sistema italiano. Le politiche del governo e le inefficienze del paese vengono spesso considerate elementi centrali nella spiegazione del fenomeno.

4.1.1 Definizione del problema

Un elemento comune negli articoli della stampa di opposizione riguarda il modo in cui viene definito il problema. La fuga dei cervelli non è rappresentata come una semplice scelta individuale, ma come una crisi profonda del sistema paese e come perdita di capitale umano. I titoli e gli argomenti degli articoli mostrano spesso un approccio critico nei confronti del governo o, più in generale, delle politiche pubbliche italiane.

Gli articoli di *Repubblica* sottolineano la competitività, i salari e l'insoddisfazione giovanile (Redazione Politica 2023; Ricciardi 2025; Santelli 2024). Gli articoli di *Domani* discutono soprattutto della scarsa attrattività dell'Italia e dell'insufficienza degli incentivi per il rientro dei cervelli (Taddei 2023a; Taddei 2023b; Ricciardi 2023; Esposito 2026). *Il Fatto Quotidiano*, dal canto suo, sottolinea l'entità dell'emigrazione e la collega a politiche considerate fallimentari (Turigliatto 2026; Redazione Cronaca 2025; Robecchi 2025).

Si può quindi affermare che, nella stampa di opposizione, la fuga dei cervelli viene definita soprattutto come un problema politico e strutturale. Essa non è presentata come fenomeno inevitabile, ma come conseguenza di condizioni economiche e istituzionali che potrebbero essere modificate attraverso politiche diverse.

4.1.2 Individuazione delle cause

Un secondo elemento comune riguarda l'individuazione delle cause. La stampa di opposizione interpreta la fuga dei cervelli come un problema sistemico. Tra le cause ricorrenti compaiono i salari bassi, la precarietà, la mancanza di una politica giovanile efficace, l'insufficiente valorizzazione del merito e la scarsa attrattività del sistema italiano.

È tipico della stampa di opposizione collegare il fenomeno non soltanto a problemi generali del paese, ma anche alle scelte politiche del governo in carica. In questa prospettiva, la fuga dei cervelli diventa un indicatore più ampio del malfunzionamento del sistema italiano e dell'incapacità delle istituzioni di trattenere giovani qualificati.

4.1.3 Tono

Anche se tutte le testate di opposizione trattano la fuga dei cervelli da una prospettiva simile, esistono differenze nel tono. Quando la stampa di opposizione affronta questo tema, il testo assume spesso un tono critico o allarmistico, con l'obiettivo di evitare che il fenomeno venga normalizzato.

L'orientamento critico è particolarmente evidente in alcuni titoli di *Domani*. Ad esempio, il titolo "Il governo riduce gli sgravi per i cervelli in fuga e mantiene quelli per i calciatori" presenta una critica esplicita alle priorità del governo. Il titolo suggerisce un contrasto tra i giovani qualificati, che avrebbero bisogno di sostegno, e i calciatori, rappresentati come categoria privilegiata. In questo modo, l'articolo costruisce una cornice interpretativa basata sull'ingiustizia e sull'incoerenza delle politiche fiscali (Ricciardi 2023).

Anche *il Fatto Quotidiano* utilizza spesso un tono polemico e allarmistico. Il titolo "La grande fuga: i successi di Meloni, gli italiani si rimpatriano in altri Stati" ricorre al sarcasmo: l'espressione "i successi di Meloni" non indica un vero successo, ma suggerisce ironicamente il fallimento delle politiche del governo (Robecchi 2025). Questo tipo di formulazione orienta il lettore verso una lettura critica e politica del fenomeno.

4.1.4 Differenze interne tra le testate di opposizione

Pur condividendo una prospettiva generale critica, le testate di opposizione mostrano alcune differenze. *La Repubblica* affronta il problema attraverso un approccio più istituzionale e analitico. Anche quando si riferisce a proposte politiche, come nel caso della proposta di Fratelli d'Italia sugli aiuti per il rientro dei cervelli, il tono rimane relativamente controllato e meno polemico rispetto ad altre testate (Redazione Politica 2023).

Domani appare più orientato alla critica diretta del governo. Nei suoi articoli emerge una forte attenzione alle misure fiscali, alle priorità politiche e alle contraddizioni dell'esecutivo. Rispetto a *Repubblica*, *Domani* tende maggiormente a sottolineare l'incoerenza delle scelte governative.

Il Fatto Quotidiano enfatizza invece il conflitto politico e utilizza più spesso strategie retoriche come sarcasmo e ironia. In questo senso, la sua rappresentazione della fuga dei cervelli non è solo critica, ma anche fortemente polemica.

4.2 La stampa neutrale o tecnico-istituzionale

Nel corpus selezionato, l'area neutrale o tecnico-istituzionale è composta da dieci articoli: cinque del *Corriere della Sera* e cinque del *Sole 24 Ore*. A differenza della stampa di opposizione, che tende a presentare la fuga dei cervelli come problema politico e strutturale, questi articoli affrontano il fenomeno da una prospettiva più descrittiva, pragmatica ed economica.

4.2.1 Definizione del problema

Nei quotidiani collocati nell'area neutrale o tecnico-istituzionale, la fuga dei cervelli viene presentata come un problema rilevante, ma senza ricorrere necessariamente a un capro espiatorio politico. Il fenomeno è descritto soprattutto attraverso dati, statistiche, esperienze individuali e conseguenze economiche.

Nel *Corriere della Sera*, ad esempio, la fuga dei cervelli viene spesso raccontata attraverso storie personali o analisi di medio periodo. L'articolo dedicato a Chiara Longhi, da studentessa a Milano a manager di Amazon Australia, presenta il tema attraverso l'esperienza diretta di una giovane italiana che ha trovato all'estero opportunità di carriera difficilmente accessibili in Italia (Consigliere 2024).

Anche quando il *Corriere* richiama il contesto politico, il tono resta generalmente moderato. Nell'articolo "Talenti italiani, se emigra troppa ricerca", ad esempio, si menzionano i dati sull'occupazione e il discorso pubblico del governo, ma senza costruire un attacco diretto all'esecutivo (Giavazzi 2025).

Il Sole 24 Ore presenta il fenomeno soprattutto come problema economico e demografico. Gli articoli insistono sulla perdita di capitale umano, sulla competitività del paese, sugli effetti sul mercato del lavoro e sull'efficacia o sui limiti degli incentivi fiscali.

4.2.2 Individuazione delle cause

Nella stampa neutrale o tecnico-istituzionale, le cause della fuga dei cervelli vengono individuate soprattutto nei salari bassi, nelle minori opportunità di carriera, nella debolezza del sistema produttivo e nella difficoltà dell'Italia di attrarre giovani qualificati.

L'articolo del *Corriere della Sera* su Chiara Longhi attribuisce il fenomeno alla minore disponibilità di opportunità per i giovani in Italia. La protagonista racconta che all'estero ha potuto assumere responsabilità professionali importanti in giovane età, mentre in Italia spesso ai giovani viene richiesta una lunga esperienza prima di poter accedere a ruoli significativi (Consigliere 2024). In questo caso, la causa non viene attribuita direttamente a una forza politica, ma a un sistema lavorativo percepito come poco aperto ai giovani.

Gli articoli del *Corriere* non individuano una responsabilità politica precisa, anche quando menzionano problemi del sistema italiano come lavoro precario, disuguaglianze territoriali e scarso riconoscimento del merito. Allo stesso tempo, alcuni articoli riconoscono che i giovani possono essere spinti anche dalla curiosità e dal desiderio di mettersi alla prova all'estero (Del Frate 2025).

Nel caso del *Sole 24 Ore*, le cause sono inquadrare soprattutto in termini economici: salari, produttività, competitività, investimenti e rapporto tra giovani in uscita e giovani qualificati in entrata. La fuga dei cervelli viene quindi presentata come un indicatore della debolezza strutturale del sistema economico italiano.

4.2.3 Tono

Il tono degli articoli della stampa neutrale o tecnico-istituzionale è generalmente più moderato rispetto a quello della stampa di opposizione. Anche quando il fenomeno viene presentato come preoccupante, il registro resta analitico, descrittivo e pragmatico. Non compaiono, di norma, ironia o sarcasmo, elementi invece più frequenti negli articoli di opposizione.

Questo non significa che il fenomeno venga minimizzato. Al contrario, sia il *Corriere della Sera* sia *Il Sole 24 Ore* riconoscono la gravità della fuga dei cervelli, soprattutto in termini economici e demografici. Tuttavia, evitano di trasformare il problema in uno scontro politico diretto.

4.2.4 Differenze interne tra le testate neutrali

Tra il *Corriere della Sera* e *Il Sole 24 Ore* emergono alcune differenze. Il *Corriere* tende a unire dati, analisi e storie personali. Questo approccio rende il fenomeno più vicino al lettore e permette di comprenderne le conseguenze concrete attraverso testimonianze individuali.

Il Sole 24 Ore, invece, dà maggiore spazio a dati, statistiche e interpretazioni economiche. La fuga dei cervelli viene presentata soprattutto come problema di competitività, capitale umano e sviluppo

del paese. Entrambe le testate collegano il fenomeno all'economia, ma il *Corriere* utilizza più spesso una narrazione sociale e personale, mentre *Il Sole 24 Ore* privilegia un registro tecnico-economico.

Rispetto alla stampa di opposizione, la stampa neutrale o tecnico-istituzionale è meno polemica e non attribuisce la responsabilità del fenomeno direttamente al governo Meloni. Anche quando riconosce che si tratta di un problema sistemico, lo presenta come il risultato di fattori di lungo periodo, non come effetto immediato di una specifica parte politica.

4.3 La stampa filogovernativa / conservatrice

Nel corpus selezionato, l'area filogovernativa o conservatrice è composta da dieci articoli: quattro de *La Verità*, quattro di *Liberò* e due de *il Giornale*. A differenza della stampa di opposizione e di quella tecnico-istituzionale, la stampa conservatrice interpreta spesso il fenomeno della fuga dei cervelli in modo meno drammatico, presentandolo in alcuni casi come una forma di mobilità fisiologica nella società contemporanea o come un problema affrontabile attraverso misure politiche adeguate.

Un esempio significativo è rappresentato dall'articolo de *La Verità* intitolato "Il 'rientro dei cervelli' fa bene all'erario", che già dal titolo evidenzia un'interpretazione positiva del fenomeno. L'articolo sottolinea il possibile successo degli incentivi fiscali introdotti per favorire il rientro dei lavoratori qualificati in Italia (Longo & Bonazzi 2023).

4.3.1 Definizione del problema

La stampa filogovernativa o conservatrice definisce la fuga dei cervelli come un fenomeno attuale e rilevante, ma tende a evitare una rappresentazione eccessivamente emergenziale. In generale, questi quotidiani non insistono sugli aspetti più drammatici del fenomeno, ma adottano un approccio più orientato alle soluzioni o alla polemica politica contro l'opposizione.

Pur riconoscendo l'esistenza del problema, la stampa conservatrice tende a interpretarlo come parte di dinamiche più ampie legate alla globalizzazione, alla mobilità internazionale e alla necessità di rendere l'Italia più competitiva. L'attenzione si concentra spesso su misure come incentivi fiscali, investimenti nei giovani, miglioramento del sistema educativo e interventi per favorire il rientro dei talenti (TMNews 2025; Agenzia Vista 2024).

4.3.2 Individuazione delle cause

A differenza della stampa di opposizione, che tende a individuare responsabilità politiche precise, e della stampa neutrale, che mantiene un approccio più descrittivo, la stampa conservatrice non insiste generalmente sull'identificazione di un capro espiatorio. Le cause del fenomeno vengono menzionate, ma non sempre sono al centro dell'argomentazione.

In alcuni articoli vengono riconosciuti fattori come i salari bassi, la debolezza del sistema educativo o le criticità del mercato del lavoro italiano. Tuttavia, queste cause non sono sviluppate come accusa politica diretta al governo. Ad esempio, un articolo di *Libero* collega la fuga dei cervelli a una più ampia crisi del sistema educativo, includendo anche il problema dell'abbandono scolastico, soprattutto nel Mezzogiorno (TMNews 2025). L'obiettivo principale non è però attribuire responsabilità, bensì sottolineare possibili sviluppi positivi o interventi istituzionali.

4.3.3 Tono

Gli articoli della stampa conservatrice si distinguono da quelli della stampa di opposizione soprattutto per il tono. In generale, essi mantengono un registro neutro, pragmatico o talvolta positivo, pur riconoscendo le possibili conseguenze economiche della fuga dei cervelli per l'Italia.

Un elemento ricorrente è la prospettiva orientata alla soluzione: il fenomeno non viene presentato come inevitabile o irreversibile, ma come affrontabile attraverso politiche adeguate. Diversi articoli di *Libero* e del *Giornale* presentano misure già adottate o proposte da istituzioni e forze politiche per contrastare il fenomeno (Borgia 2025; Curridori 2025).

In alcuni casi, tuttavia, emerge un tono più polemico. Un articolo di *Libero*, ad esempio, critica le dichiarazioni di Elly Schlein, accusata di diffondere una narrazione contro Giorgia Meloni. In questo caso, la fuga dei cervelli viene inserita in una cornice di scontro politico tra governo e opposizione.

Analogamente, un articolo de *La Verità* usa un titolo fortemente connotato, sostenendo che Bankitalia "fa rosicare la sinistra" perché confermerebbe la validità di alcune politiche legate alla remigrazione. In questo caso il fenomeno viene collocato in una narrazione più ampia di contrapposizione politica, in cui la sinistra diventa oggetto di critica (Bonazzi 2025).

Questi esempi confermano che anche nella stampa conservatrice il fenomeno viene interpretato attraverso specifiche cornici narrative. In linea con la teoria del *framing*, le testate selezionano e

organizzano le informazioni in modo da orientare l'interpretazione del pubblico (Entman 1993; Goffman 1974).

4.3.4 Differenze interne tra le testate conservatrici

Nonostante le somiglianze, emergono alcune differenze tra le testate conservatrici. Gli articoli del *Giornale* mostrano un orientamento particolarmente marcato verso le soluzioni, come si nota già nei titoli, che spesso presentano proposte concrete per affrontare il fenomeno (Borgia 2025; Curridori 2025).

Libero alterna articoli di taglio informativo, spesso ripresi da agenzie, ad articoli più polemici, nei quali il tema della fuga dei cervelli viene utilizzato come parte del confronto politico con l'opposizione. *La Verità* presenta invece una maggiore oscillazione interna: da un lato, alcuni articoli adottano un tono positivo, sottolineando il successo degli incentivi per il rientro dei cervelli (Longo & Bonazzi 2023); dall'altro, altri testi descrivono il fenomeno in termini più problematici, fino a presentarlo come una questione difficile da risolvere (Camilletti 2023). Ciò dimostra che possono emergere variazioni di tono e interpretazione anche all'interno della stessa testata.

Conclusioni

In questa tesi è stato analizzato il modo in cui alcuni dei principali quotidiani italiani trattano il fenomeno della fuga dei cervelli e come l'orientamento politico-editoriale emerga negli articoli selezionati. L'analisi è stata condotta su un corpus composto da trenta articoli pubblicati tra il 2023 e il 2026, periodo corrispondente alla fase di governo guidata da Giorgia Meloni. Le testate sono state suddivise in tre aree: stampa di opposizione, stampa neutrale o tecnico-istituzionale e stampa filogovernativa o conservatrice.

L'analisi si è concentrata su quattro elementi principali: la definizione del problema, l'individuazione delle cause, il tono degli articoli e le differenze tra le testate. Attraverso questi criteri è stato possibile individuare differenze significative nel modo in cui i quotidiani rappresentano il fenomeno della fuga dei cervelli.

I risultati mostrano che tutti i quotidiani riconoscono la rilevanza e la problematicità del fenomeno. In generale, la fuga dei cervelli viene interpretata come un fenomeno legato a fattori sistemici, quali le condizioni del mercato del lavoro, i salari, le opportunità di carriera e la capacità dell'Italia di trattenere o attrarre capitale umano qualificato. Tuttavia, il modo in cui questi elementi vengono selezionati, organizzati e interpretati varia sensibilmente in base all'orientamento delle testate.

Le differenze più evidenti riguardano il livello di allarme e l'attribuzione delle responsabilità. I quotidiani di opposizione tendono a rappresentare la fuga dei cervelli come una crisi strutturale del sistema paese, enfatizzando le responsabilità politiche e le carenze delle politiche pubbliche. La stampa neutrale o tecnico-istituzionale mantiene generalmente un approccio più descrittivo e analitico, facendo ricorso a dati, statistiche e testimonianze personali, senza attribuire responsabilità in modo esplicito. Le testate filogovernative o conservatrici tendono invece a utilizzare un tono più moderato o positivo, presentando la mobilità internazionale come un fenomeno relativamente normale o come un problema affrontabile attraverso incentivi, investimenti e politiche di rientro.

Per quanto riguarda il tono degli articoli, la stampa di opposizione adotta spesso una prospettiva critica e talvolta polemica nei confronti del governo, anche attraverso l'uso dell'ironia e di strategie retoriche volte a sottolineare presunte responsabilità politiche. La stampa neutrale utilizza invece un linguaggio più pragmatico e istituzionale. Le testate conservatrici, infine, presentano spesso il fenomeno attraverso una prospettiva orientata alla soluzione, pur inserendolo talvolta in una cornice di scontro politico con l'opposizione.

Questi risultati sono coerenti con la teoria del *framing*, secondo cui i media non si limitano a riportare i fatti, ma li interpretano attraverso specifiche cornici narrative che influenzano la percezione del pubblico (Entman 1993; Goffman 1974). Le differenze osservate tra le testate confermano che la selezione dei temi, il linguaggio utilizzato e l'attribuzione delle responsabilità riflettono l'orientamento politico-editoriale dei giornali, contribuendo a costruire rappresentazioni differenti dello stesso fenomeno.

Dal punto di vista metodologico, uno dei limiti della ricerca riguarda la lunghezza e la profondità degli articoli analizzati. Alcuni testi, infatti, si concentrano prevalentemente su dati e statistiche o su notizie brevi, offrendo uno spazio limitato all'interpretazione e all'approfondimento critico. Inoltre, il corpus è composto da trenta articoli, un numero sufficiente per un'analisi qualitativa di tipo esplorativo, ma non tale da consentire generalizzazioni statistiche sull'intero sistema mediatico italiano.

Alla luce di questi risultati, sarebbe utile approfondire ulteriormente lo studio della fuga dei cervelli in Italia considerando un campione più ampio di articoli e un arco temporale più esteso. Ulteriori ricerche potrebbero concentrarsi in modo più specifico sulla retorica e sulle strategie discorsive utilizzate dai quotidiani italiani, al fine di comprendere meglio come l'ideologia si manifesti nel linguaggio giornalistico. Come dimostrato da questa analisi, anche un tema non sempre percepito come fortemente polarizzato può essere rappresentato in modi diversi a seconda dell'orientamento delle testate.

Bibliografia

Fonti primarie

Agenzia Vista. (2024). “Schillaci: “Fuga dei cervelli? Incentivi anche per medici rimpatriati”. *Libero*. Milano. In linea: <https://www.liberoquotidiano.it/video/video-news-by-vista/38586082/schillaci-fuga-dei-cervelli-incentivi-anche-per-medici-rimpatriati-/> (Consultato il 22/3/2026).

Angelini, L. (2024). “Stipendi bassi, addio Italia: e se la vera emergenza non fosse l’immigrazione ma l’emigrazione?”. *Corriere della Sera*. Milano. In linea: https://www.corriere.it/economia/finanza/24_luglio_12/stipendi-bassi-addio-italia-e-se-la-vera-emergenza-non-fosse-l-immigrazione-ma-l-emigrazione-57a13b42-7d5e-473a-a267-1b748b9b5x1k.shtml (Consultato il 22/3/2026).

Bonazzi, F. (2025). “Bankitalia fa rosicare la sinistra: giusto puntare sulla remigrazione”. *La Verità*. Milano. In linea: <https://www.pressreader.com/italy/la-verita-790g/20250531/281633901170578> (Consultato il 22/2(2026).

Borgia, P. (2025). “Arrivano 50 milioni: ecco il piano per fermare la fuga di cervelli”. *Il Giornale*. Milano. In linea: <https://www.ilgiornale.it/news/politica/arrivano-50-milioni-ecco-piano-fermare-fuga-cervelli-2462909.html> (Consultato il 22/3/2026).

Bruno, E. (2024). “Sette laureati emigrati su dieci non pensano di tornare in Italia”. *Il Sole 24 Ore*. Milano. In linea: <https://www.ilsole24ore.com/art/sette-laureati-emigrati-dieci-non-pensano-tornare-italia-AGfpi6Y> (Consultato il 22/3/2026).

Camilletti, F. (2023). “I progetti per la ricerca sono fermi e i cervelli continuano a scappare”. *La Verità*. Milano. In linea: <https://www.laverita.info/progetti-ricerca-fermi-cervelli-scappare-2659868557.html> (Consultato il 24/3/2026).

Consigliere, I. (2024). “Chiara Longhi, da studentessa a Milano a manager di Amazon Australia: “In Italia meno chance per i giovani”. *Corriere della Sera*. Milano. In linea: https://www.corriere.it/economia/lavoro/24_agosto_15/lavorare-all-estero-la-storia-di-chiara-longhi-da-studentessa-a-milano-a-manager-di-amazon-australia-410501d1-ce27-4ae3-ad25-01bf6c0c8x1k.shtml (Consultato il 22/3/2026).

Curridori, F. (2025). “Lega/Salvini: legge su lavoro giovanile e cervelli in fuga”. *Il Giornale*. Milano. In linea: <https://www.ilgiornale.it/news/interni/lega-salvini-legge-su-lavoro-giovanile-e-cervelli-fuga-entro-2478896.html> (Consultato il 22/3/2026).

Del Frate, C. (2025). “Più italiani all'estero che stranieri in Italia: la fuga dei giovani laureati che «svuota» il Paese”. *Corriere della Sera*. Milano. In linea: https://www.corriere.it/economia/lavoro/25_dicembre_18/piu-italiani-all-estero-che-stranieri-in-italia-laureati-3c8e7c03-bab5-4b16-a3e7-61a31a8adxlk.shtml (Consultato il 24/3/2026).

Esposito, F. (2026). “Frenare la fuga dei cervelli, ma perché i giovani dovrebbero scegliere l'Europa?”. *Domani*. Roma. In linea: <https://www.editorialedomani.it/politica/europa/fuga-cervelli-programma-choose-europe-perche-giovani-dovrebbero-scegliere-europa-azi6wcla> (Consultato il 24/3/2026).

Giavazzi, F. (2025). “Talent italiani, se emigra troppa ricerca”. *Corriere della Sera*. Milano. In linea: https://www.corriere.it/opinioni/25_giugno_30/talenti-italiani-se-emigra-troppa-ricerca-693e2cd7-33fb-4284-8e80-6dbbbabc1x1k.shtml (Consultato il 22/3/2026).

Longo, A., & Bonazzi, F. (2023). “Il ‘rientro dei cervelli’ fa bene all'erario”. *La Verità*. Milano. In linea: <https://www.laverita.info/rientro-cervelli-fa-bene-all'erario-2666413582.html> (Consultato il 22/3/2026).

Martelli, S. (2023). “Rientro dei cervelli, gli expat chiedono un periodo di transizione”. *Il Sole 24 Ore*. Milano. In linea: <https://www.ilsole24ore.com/art/rientro-cervelli-expat-chiedono-periodo-transizione-AFHsjXMB> (Consultato il 24/3/2026).

Pacione Di Bello, G. (2024). “Sì a maxi sgravi e rientro dei cervelli al Sud”. *La Verità*. Milano. In linea: <https://www.laverita.info/si-a-maxi-sgravi-e-rientro-dei-cervelli-al-sud-2668104459.html> (Consultato il 24/3/2026).

Pogliotti, G. (2025). “L'Italia non è un Paese per giovani: ogni nove under 34 che vanno all'estero, ne arriva uno solo...”. *Il Sole 24 Ore*. Milano. In linea: <https://www.ilsole24ore.com/art/l-italia-non-e-paese-giovani-ogni-nove-under-34-che-vanno-all-estero-ne-arriva-solo-economie-avanzate-AIUVb3E> (Consultato il 22/3/2026).

Redazione Cronaca. (2025). “Fuga di giovani dall’Italia: persi 630mila under 35”. *Il Fatto Quotidiano*. Roma. In linea: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/12/04/fuga-cervelli-giovani-italia-miliardi-notizie/8217404/> (Consultato il 22/3/2026).

Redazione Economia. (2025). “Rientro di cervelli dall’estero: un bando per riportare in Italia i giovani ricercatori”. *Corriere della Sera*. Milano. In linea: https://www.corriere.it/economia/lavoro/25_aprile_19/rientro-di-cervelli-dall-estero-un-bando-per-riportare-in-italia-i-giovani-ricercatori-ora-che-trump-taglia-fondi-alle-universita-89880177-7520-4679-8dda-a1cfd0f8exlk.shtml (Consultato il 22/3/2026).

Redazione Politica. (2023). “Cervelli in fuga, la proposta di legge di FdI: “Aiuti per chi decide di rientrare e ha tre figli minorenni”. *La Repubblica*. Roma. In linea: https://www.repubblica.it/politica/2023/04/30/news/fdi_proposta_legge_fuga_cervelli_italia_figli-398177959/ (Consultato il 22/3/2026).

Redazione Politica. (2025). “Elly Schlein e gli espatriati? Piove la smentita: contro Meloni solo propaganda”. *Libero*. Milano. In linea: <https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/44756736/elly-schlein-che-tempo-che-fa-espatriati-smentita-contro-giorgia-meloni-fango/> (Consultato il 22/3/2026).

Redazione Politica. (2025). “IN 10 ANNI 350MILA CERVELLI IN FUGA DALL'ITALIA, UN WOMEN: "PUNTIAMO SUI GIOVANI PER INVERTIRE LA ROTTA". *Libero*. Milano. In linea: https://www.liberoquotidiano.it/news/general/44571271/in_10_anni_350mila_cervelli_in_fuga_dall_italia_un_women_puntiamo_sui_giovani_per_invertire_la_rotta/ (Consultato il 24/3/2026).

Redazione Scuola. (2025). “In 10 anni 350mila cervelli in fuga dall’Italia...”. *Il Sole 24 Ore*. Milano. In linea: <https://www.ilsole24ore.com/art/in-10-anni-350mila-cervelli-fuga-italia-unwomen-puntiamo-giovani-invertire-rotta-AHyf6gBD> (Consultato il 22/3/2026).

Ricciardi, R. (2025). “Più competitività e salari, la ricetta per frenare la fuga dei cervelli italiani”. *La Repubblica*. Roma. In linea: https://www.repubblica.it/economia/2025/09/18/news/alfabeto_del_futuro_ricerca_competitivita_giovani_salari_universita-424853667/ (Consultato il 22/3/2026).

Ricciardi, V. (2023). “Il governo riduce gli sgravi per i cervelli in fuga e mantiene quelli per i calciatori”. *Domani*. Roma. In linea: <https://www.editorialedomani.it/politica/italia/il-governo->

[riduce-gli-sgravi-per-i-cervelli-in-fuga-e-mantiene-quelli-per-i-calciatori-a064ao65](#) (Consultato il 22/3/2026).

Robecchi, A. (2025). “La grande fuga: i successi di Meloni, gli italiani si rimpatriano in altri Stati”. *Il Fatto Quotidiano*. Roma. In linea: <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2025/04/02/la-grande-fuga-i-successi-di-meloni-gli-italiani-si-rimpatriano-in-altri-stati/7936962/> (Consultato il 22/3/2026).

Santelli, F. (2024). “La felicità non è in Italia”. Un giovane su tre sogna di andarsene all’estero”. *La Repubblica*. Roma. In linea: https://www.repubblica.it/italia/2024/10/24/news/fuga_cervelli_laureati_estero-423571531/ (Consultato il 22/3/2026).

Taddei, M. (2023). “Gli incentivi per il rientro dei cervelli funzionano ma non bastano a risolvere il problema”. *Domani*. Roma. In linea: <https://www.editorialedomani.it/economia/gli-incentivi-per-il-rientro-dei-cervelli-funzionano-ma-non-bastano-a-risolvere-il-problema-wnl6mkg0> (Consultato il 22/3/2026).

Taddei, M. (2023). “Laurearsi in Italia conviene ma molto meno rispetto agli altri Paesi avanzati”. *Domani*. Roma. In linea: <https://www.editorialedomani.it/economia/laurearsi-in-italia-conviene-ma-molto-meno-rispetto-agli-altri-paesi-avanzati-qb9k48iq> (Consultato il 22/3/2026).

TMNews. (2025). “Sardegna, progetto contro fuga cervelli e abbandono scolastico”. *Libero*. Milano. In linea: <https://www.liberoquotidiano.it/news/tv-news/43385534/sardegna-progetto-contro-fuga-cervelli-e-abbandono-scolastico/> (Consultato il 22/3/2026).

Turigliatto, M. (2026). “Pa in crisi, mancano ingegneri e i giovani fuggono”. *Il Fatto Quotidiano*. Roma. In linea: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2026/02/23/pubblica-amministrazione-crisi-competenze-fuga-cervelli-oggi/8297538/> (Consultato il 22/3/2026).

Vera, V. (2025). “La crescita non ferma la fuga dei cervelli”. *Il Sole 24 Ore*. Milano. In linea: <https://www.ilssole24ore.com/art/la-crescita-non-ferma-fuga-cervelli-AGbiTxTD> (Consultato il 22/3/2026).

Fonti secondarie

Batool, U. (2024). “The Causes and Serious Issues Behind Italy’s Brain Drain”. *GUMAN*, 3(2), 2024.

Becker, S., Ichino, A., & Peri, G. (2004). “How Large is the ‘Brain Drain’ from Italy?”. *Giornale degli economisti e annali di economia*, 63(1).

Boeri, T., & Becker, S. (2012). *Brain drain and brain gain: the global competition to attract high-skilled migrants*. Oxford University Press, Oxford.

Borghi, R. (2020). “Nasce ‘Domani’, quotidiano fondato da Carlo De Benedetti, che prepara una Fondazione, Direttore Stefano Feltri”. *Primaonline*. In linea: <https://www.primaonline.it/2020/05/05/306184/nasce-domani-quotidiano-fondato-da-carlo-de-benedetti-che-prepara-una-fondazione-direttore-stefano-feltri/> (Consultato il 21.1.2026).

Brand Identikit. (2015). “Corriere della Sera - 140 anni di informazione italiana”. In linea: <http://www.brand-identikit.it/articoli/corriere-della-sera> (Consultato il 21.1.2026).

Brandi, M. C. (2001). “Evoluzione degli studi sulle skilled migration: brain drain e mobilità”. *Studi Emigrazione*, 141, 75-79.

Cervantes, M., & Guellec, D. (2002). “The brain drain: old myths, new realities”. *The OECD Observer*, 230, 40-42. In linea <https://www.oecd.org> (Consultato il 21.1.2026).

Christiansen, J. (2024). “Framing Theory”. *EBSCO*. In linea: <https://www.ebsco.com/research-starters/social-sciences-and-humanities/framing-theory> (Consultato il 21.1.2026).

De Luca, M. (2018). “Il successo della Verità”. *Il Post*. In linea: <https://www.ilpost.it/2018/10/04/la-verita-panorama-2/> (Consultato il 21.1.2026).

Di Giorgio, C. (2023). “Una generazione perduta? La fuga dei cervelli dall’Italia”. *Pristem/Storia*, Università Bocconi. In linea: <https://matematica.unibocconi.eu/pristem/storia-12-13> (Consultato il 21.1.2026).

Entman, R. M. (1993). “Framing: Toward clarification of a fractured paradigm”. *Journal of Communication*, 43(4), 51-58. In linea: <https://doi.org/10.1111/j.1460-2466.1993.tb01304.x> (Consultato il 15/5/2026).

European Press Roundup. (2023). “Il Fatto Quotidiano”. In linea: <https://www.eurotopics.net/en/148573/il-fatto-quotidiano#> (Consultato il 21.1.2026).

European Press Roundup. (2026). “Corriere della Sera”. In linea: <https://www.eurotopics.net/en/148464/corriere-della-sera> (Consultato il 30.4.2026).

Forbes.it. (2024). “La fuga di cervelli è costata all’Italia circa 134 miliardi negli ultimi 13 anni”. *Forbes*. In linea: <https://forbes.it/2024/10/23/fuga-cervelli-costata-italia-134-miliardi-13-anni> (Consultato il 10.3.2026).

Giannetti, R. (2025). “Ue, nel 2025 sono 22 gli Stati con salario minimo. Tra le eccezioni ancora l’Italia”. *Eunews*. In linea: <https://www.eunews.it/2025/04/10/ue-2025-salario-minimo-eccezioni-italia/> (Consultato il 21.1.2026).

Goffman, E. (1974). *Frame analysis: An essay on the organization of experience*. Harvard University Press. Harper & Row, New York.

Il Consiglio nazionale dell’Ordine dei giornalisti. (2026). “Vendita Gedi: l’Ordine chiede chiarezza e trasparenza sulle trattative in corso”. In linea: <https://www.odg.it/64019-2/64019> (Consultato il 21.1.2026).

Integrae.it. (2024). “SEIF – Sesto mese consecutivo di crescita per Il Fatto Quotidiano”. In linea: <https://integrae.it/news/seif-sesto-mese-consecutivo-di-crescita-per-il-fatto-quotidiano/> (Consultato il 21.1.2026).

Istituto della Enciclopedia Italiana. (2026). “Sole 24 ore, il”. *Treccani*. In linea: <https://www.treccani.it/enciclopedia/sole-24-ore-il/> (Consultato il 21.1.2026).

Komatsubara, T. (2024). “Framing and metaphor in media discourse”, in Shei, C., Schnell, J. (a cura di), *The Routledge Handbook of Language and Mind Engineering*.

La Verità. (2026). “Chi siamo”. *Laverità*. In linea: <https://www.laverita.info/st/about> (Consultato il 21.1.2026).

La Voce dei Giornalisti. (2023a). “Libero festeggia 23 anni: Feltri, Sallusti e Senaldi raccontano la storia del quotidiano”. *Lavocedeigiornalisti.com*. In linea:

<https://www.lavoceideigiornalisti.com/giornali-e-giornalisti/libero-festeggia-23-anni-feltri-sallusti-e-senaldi-raccontano-la-storia-del-quotidiano/> (Consultato il 21.1.2026).

La Voce dei Giornalisti. (2023b). “Silvio Berlusconi ha venduto Il Giornale di Montanelli: per il Cavaliere è la fine di un’era editoriale e politica”. *La Voce dei Giornalisti*. In linea: <https://www.lavoceideigiornalisti.com/giornali-e-giornalisti/silvio-berlusconi-ha-venduto-il-giornale-di-montanelli-per-il-cavaliere-e-la-fine-di-unera-editoriale-e-politica/> (Consultato il 21.1.2026).

Macri, P. (2010). “Il Fatto, un caso di successo nella stampa quotidiana”. *European Journalism Observatory*. In linea: <https://it.ejo.ch/giornalismo-sui-media/il-fatto-un-caso-di-successo-nella-stampa-quotidiana> (Consultato il 21.1.2026).

Media Studies. (2026). “What is Media Framing?”. In linea: <https://media-studies.com/media-framing-theory/> (Consultato il 21.1.2026).

Mihaljević, G. (2023). “L’indirizzo politico dei giornali italiani – parte II”. *Il Pavone*. In linea: <https://ilpavone.blog/2023/05/02/lindirizzo-politico-dei-giornali-italiani-parte-ii/> (Consultato il 21.1.2026).

Molinengo, P. (2025). “Rientro dei cervelli 2025: nuove regole e requisiti per la detassazione fino al 60%”. *Il Fatto Quotidiano*. In linea: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/08/25/rientro-cervelli-detassazione-requisiti-qualificazione-news/8101212/> (Consultato il 21.1.2026).

Monteleone, S., & Torrisi, B. (2012). “Geographical analysis of the academic brain drain in Italy”. *Scientometrics*, 93(2).

Professione Reporter. (2025). “Domani, nasce la Fondazione (con 4 milioni). De Benedetti lascia”. In linea: <https://www.professionereporter.eu/2025/10/domani-nasce-la-fondazione-con-4-milioni-de-benedetti-lascia/> (Consultato il 21.1.2026).

Razzante, R. (2014). “Quando Montanelli fondò Il Giornale”. *La Nuova Bussola Quotidiana*. In linea: <https://www.newdailycompass.com/it/quando-montanelli-fondo-il-giornale> (Consultato il 21.1.2026).

Sanfilippo, M., & Vignali, L. M. (a cura di). (2017). *La nuova emigrazione italiana*. Centro Studi Emigrazione.

Santi, F. (2026). “Il Giornale, i Berlusconi vendono ancora: ceduto un ulteriore 25% ad Angelucci”. *Affaritaliani*. In linea: <https://www.affaritaliani.it/economia/il-giornale-i-berlusconi-vendono-ancora-ceduto-un-ulteriore-25-ad-angelucci-al-fratello-di-silvio-resta-il-5-ecco-cosa-fara-998990.html> (Consultato il 21.1.2026).

Vos, T. P. (ed.) (2018). *Journalism*. De Gruyter Mouton, Berlin.

Zafar, A. (2018). “Aivovuoto Suomessa – todellinen uhka vai myytti?”. *Siirtolaisuus*, 44(4), 15-22. In linea: <https://siirtolaisuus-migration.journal.fi/article/view/89398/48794> (Consultato il 21.1.2026).

Zaklama, S. (2025). “Exploring the foundations of media framing theory”. *European Modern Studies Journal*, 9(1), 75-89.

Zappalà, A. (2020). “Breve storia de «La Repubblica»”. *Frammenti Rivista*. In linea: <https://www.frammentirivista.it/storia-breve-de-la-repubblica-e-di-tutto-quello-che-sta-succedendo/> (Consultato il 21.1.2026).

Zurla, P. (2014). “L’emigrazione dei giovani italiani alla ricerca del lavoro: ‘mobilità’ o fuga dei cervelli?”. *Sociologia del lavoro*, 136, 53-60.

Appendice: elenco completo degli articoli del corpus

N.	Testata	Area	Data articolo	Titolo	Autore	Url di riferimento	Data link
1	la Repubblica	Opposizione	30/04/2023	<i>Cervelli in fuga, la proposta di legge di FdI: “Aiuti per chi decide di rientrare e ha tre figli minorenni”</i>	Redazione Politica	https://www.repubblica.it/politica/2023/04/30/news/fdi_proposta_legge_fuga_cervelli_figli-398177959/	22/3/2026
2	la Repubblica	Opposizione	18/9/2025	<i>Più competitività e salari, la ricetta per frenare la fuga dei cervelli italiani</i>	Raffaele Ricciardi	https://www.repubblica.it/economia/2025/09/18/news/alfabeto_del_futuro_ricerca_competitivita_giovani_salari_universita-424853667/	22/3/2026
3	la Repubblica	Opposizione	23/10/2024	<i>“La felicità non è in Italia”. Un giovane su tre sogna di andarsene all'estero</i>	Filippo Santelli	https://www.repubblica.it/italia/2024/10/24/news/fuga_cervelli_laureati_estero-423571531/	22/3/2026
4	Domani	Opposizione	06/2/2026	<i>Frenare la fuga dei cervelli, ma perché i giovani dovrebbero scegliere l'Europa?</i>	Fulvio Esposito	https://www.editorialedomani.it/politica/cur/opa/fuga-cervelli-programma-choose-europe-perche-giovani-dovrebbero-scegliere-europa-azi6wclq	24/3/2026
5	Domani	Opposizione	19/10/2023	<i>Il governo riduce gli sgravi per i cervelli in fuga e mantiene quelli per i calciatori</i>	Vanessa Ricciardi	https://www.editorialedomani.it/politica/italia/il-governo-riduce-gli-sgravi-per-i-cervelli-in-fuga-e-mantiene-quelli-per-i-calciatori-a064a065	22/3/2026
6	Domani	Opposizione	19/10/2023	<i>Gli incentivi per il rientro dei cervelli funzionano ma non bastano a risolvere il problema</i>	Massimo Taddei	https://www.editorialedomani.it/economia/gli-incentivi-per-il-rientro-dei-cervelli-funzionano-ma-non-bastano-a-risolvere-il-problema-wn16mkq0	22/3/2026
7	Domani	Opposizione	31/7/2023	<i>Laurearsi in Italia conviene ma molto meno rispetto agli altri Paesi avanzati</i>	Massimo Taddei	https://www.editorialedomani.it/economia/laurearsi-in-italia-conviene-ma-molto-meno-rispetto-agli-altri-paesi-avanzati-qb9k48iq	22/3/2026
8	il Fatto Quotidiano	Opposizione	23/2/2026	<i>Pa in crisi, mancano ingegneri e i giovani fuggono</i>	Mariano Turigliatto	https://www.ilfattoquotidiano.it/2026/02/23/pubblica-amministrazione-crisi-competenze-fuga-cervelli-oggi/8297538/	22/3/2026
9	il Fatto Quotidiano	Opposizione	4/12/2025	<i>Fuga di giovani dall'Italia: persi 630mila under 35</i>	Redazione Cronaca	https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/12/04/fuga-cervelli-giovani-italia-miliardi-notizie/8217404/	22/3/2026
10	il Fatto Quotidiano	Opposizione	02/04/2025	<i>La grande fuga: i successi di Meloni, gli italiani si rimpatriano in altri Stati</i>	Alessandro Robecchi	https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2025/04/02/la-grande-fuga-i-successi-di-meloni-gli-italiani-si-rimpatriano-in-altri-stati/7936962/	22/3/2026
11	Corriere della Sera	Neutrale / tecnico-istituzionale	12/07/2024	<i>Stipendi bassi, addio Italia: e se la vera emergenza non fosse l'immigrazione ma l'emigrazione?</i>	Luca Angelini	https://www.corriere.it/economia/finanza/24_luglio_12/stipendi-bassi-addio-italia-e-se-la-vera-emergenza-non-fosse-l-immigrazione-ma-l-emigrazione-57a13b42-7d5e-473a-a267-1b748b9b5x1k.shtml	22/3/2026

12	Corriere della Sera	Neutrale / tecnico-istituzionale	15/8/2024	<i>Chiara Longhi, da studentessa a Milano a manager di Amazon Australia: "In Italia meno chance per i giovani"</i>	Irene Consigliere	https://www.corriere.it/economia/lavoro/24_agosto_15/lavorare-all-estero-la-storia-di-chiara-longhi-da-studentessa-a-milano-a-manager-di-amazon-australia-410501d1-cc27-4ac3-ad25-01bf6c0e83lk.shtml	22/3/2026
13	Corriere della Sera	Neutrale / tecnico-istituzionale	18/12/2025	<i>Più italiani all'estero che stranieri in Italia: la fuga dei giovani laureati che «svuota» il Paese</i>	Claudio Del Frate	https://www.corriere.it/economia/lavoro/25_dicembre_18/piu-italiani-all-estero-che-stranieri-in-italia-laureati-3c8e7c03-bab5-4b16-a3e7-61a31a8adxlk.shtml	24/3/2026
14	Corriere della Sera	Neutrale / tecnico-istituzionale	30/6/2025	<i>Talenti italiani, se emigra troppa ricerca</i>	Francesco Giavazzi	https://www.corriere.it/opinioni/25_giugno_30/talenti-italiani-se-emigra-troppa-ricerca-693e2cd7-33fb-4284-8e80-6dbbbabexlk.shtml	22/3/2026
15	Corriere della Sera	Neutrale / tecnico-istituzionale	19/04/2025	<i>Rientro di cervelli dall'estero: un bando per riportare in Italia i giovani ricercatori</i>	Redazione Economia	https://www.corriere.it/economia/lavoro/25_aprile_19/rientro-di-cervelli-dall-estero-un-bando-per-riportare-in-italia-i-giovani-ricercatori-ora-che-trump-taglia-fondi-alle-universita-89880177-7520-4679-8dda-alcfd0f8exlk.shtml	22/3/2026
16	Il Sole 24 Ore	Neutrale / tecnico-istituzionale	5/12/2025	<i>L'Italia non è un Paese per giovani: ogni nove under 34 che vanno all'estero, ne arriva uno solo...</i>	Giorgio Pogliotti	https://www.ilssole24ore.com/art/1-italia-non-e-paese-giovani-ogni-nove-under-34-che-vanno-all-estero-ne-arriva-solo-economie-avanzate-AIUv3E	22/3/2026
17	Il Sole 24 Ore	Neutrale / tecnico-istituzionale	24/10/2023	<i>Rientro dei cervelli, gli expat chiedono un periodo di transizione</i>	Silvia Martelli	https://www.ilssole24ore.com/art/rientro-cervelli-expat-chiedono-periodo-transizione-AFHsjXMB	24/3/2026
18	Il Sole 24 Ore	Neutrale / tecnico-istituzionale	15/10/2025	<i>In 10 anni 350mila cervelli in fuga dall'Italia...</i>	Redazione Scuola	https://www.ilssole24ore.com/art/in-10-anni-350mila-cervelli-fuga-italia-unwomem-puntiamo-giovani-invertire-rotta-AHvf6gBD	22/3/2026
19	Il Sole 24 Ore	Neutrale / tecnico-istituzionale	18/3/2025	<i>La crescita non ferma la fuga dei cervelli</i>	Viola Vera	https://www.ilssole24ore.com/art/la-crescita-non-ferma-fuga-cervelli-AGbiTxTD	22/3/2026
20	Il Sole 24 Ore	Neutrale / tecnico-istituzionale	17/6/2024	<i>Sette laureati emigrati su dieci non pensano di tornare in Italia</i>	Eugenio Bruno	https://www.ilssole24ore.com/art/sette-laureati-emigrati-dieci-non-pensano-tornare-italia-AGfpi6Y	22/3/2026
21	La Verità	Filogovernativa / conservatrice	18/04/2023	<i>I progetti per la ricerca sono fermi e i cervelli continuano a scappare</i>	Flaminia Camilletti	https://www.laverita.info/progetti-ricerca-fermi-cervelli-scappare-2659868557.html	24/3/2026
22	La Verità	Filogovernativa / conservatrice	01/12/2023	<i>Il "rientro dei cervelli" fa bene all'erario</i>	Antonio Longo, Francesco Bonazzi	https://www.laverita.info/rientro-cervelli-fa-bene-allerario-2666413582.html	22/3/2026

23	La Verità	Filogovernati va / conservatrice	30/04/2024	<i>Si a maxi sgravi e rientro dei cervelli al Sud</i>	Giorgia Pacione Di Bello	https://www.laverita.info/si-a-maxi-sgravi-e-rientro-dei-cervelli-al-sud-2668104459.html	24/3/2026
24	La Verità	Filogovernati va / conservatrice	31/05/2025	<i>Bankitalia fa rosicare la sinistra: giusto puntare sulla remigrazione</i>	Francesco Bonazzi	https://www.pressreader.com/italy/la-verita-790p/20250531/281633901170578	22/3/2026
25	Libero	Filogovernati va / conservatrice	28/10/2025	<i>Elly Schlein e gli espatriati? Piove la smentita: contro Meloni solo propaganda</i>	Redazione Politica	https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/44756736/elly-schlein-che-tempo-che-fa-espatriati-smentita-contro-giorgia-meloni-fango	22/3/2026
26	Libero	Filogovernati va / conservatrice	14/7/2025	<i>Sardegna, progetto contro fuga cervelli e abbandono scolastico</i>	di TMNews	https://www.liberoquotidiano.it/news/tv-news/43385534/sardegna-progetto-contro-fuga-cervelli-e-abbandono-scolastico	22/3/2026
27	Libero	Filogovernati va / conservatrice	28/02/2024	<i>Schillaci: "Fuga dei cervelli? Incentivi anche per medici rimpatriati"</i>	Agenzia Vista	https://www.liberoquotidiano.it/video/video-news-by-vista/38586082/schillaci-fuga-dei-cervelli-incentivi-anche-per-medici-rimpatriati/	22/3/2026
28	Libero	Filogovernati va / conservatrice	15/10/2025	<i>IN 10 ANNI 350MILA CERVELLI IN FUGA DALL'ITALIA, UN WOMEN: "PUNTIAMO SUI GIOVANI PER INVERTIRE LA ROTTA"</i>	Redazione Politica	https://www.liberoquotidiano.it/news/generale/44571271/in_10_anni_350mila_cervelli_in_fuga_dall_italia_un_women_puntiamo_sui_giovani_per_invertire_la_rotta/	24/3/2026
29	il Giornale	Filogovernati va / conservatrice	08/04/2025	<i>Arrivano 50 milioni: ecco il piano per fermare la fuga di cervelli</i>	Pier Francesco Borgia	https://www.ilgiornale.it/news/politica/arrivano-50-milioni-ecco-piano-fermare-fuga-cervelli-2462909.html	22/3/2026
30	il Giornale	Filogovernati va / conservatrice	14/05/2025	<i>Lega/Salvini: legge su lavoro giovanile e cervelli in fuga</i>	Francesco Curridori	https://www.ilgiornale.it/news/interni/lega-salvini-legge-su-lavoro-giovanile-e-cervelli-fuga-entro-2478896.html	22/3/2026

